



Prot. 309/20 u

Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Urbino	Ordine degli Avvocati Urbino	Tribunale di Urbino
---	---------------------------------	---------------------

Linee guida per gli utenti del Palazzo di Giustizia di Urbino.

In ossequio alle disposizioni ed alle direttive generali impartite dal Ministero della Salute e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si evidenzia che da ultimo, con provvedimento del Ministero della Giustizia in data 25 febbraio 2020 è stato disposto l'aggiornamento delle indicazioni per gli uffici giudiziari circa la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus: *informazioni generali e questioni organizzative, in esecuzione della Direttiva n. 1 del Ministero per la Pubblica Amministrazione, indirizzata a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui al citato articolo 1 del D.L. n. 6 del 2020.*

Al punto 8) la Direttiva, in materia di ulteriori misure di prevenzione e informazione, detta misure precauzionali si vanno ad aggiungere a quelle già previste nei provvedimenti normativi già indicati, nonché nei provvedimenti del Ministero della Salute, anche d'intesa con le Regioni richiamati nelle precedenti circolari del Capo Dipartimento del Ministero della Giustizia.

Le raccomandazioni indicate nella citata Direttiva devono essere ritenute di stretta osservanza:

- 1) Negli uffici adibiti al ricevimento del pubblico o in generale nei locali frequentati da personale esterno, evitare il sovraffollamento anche attraverso lo scaglionamento degli accessi e di assicurare la frequente aerazione degli stessi, di curare che venga effettuata da parte delle ditte incaricate un'accurata pulizia e disinfezione delle superfici ed ambienti, di mantenere un'adeguata distanza con l'utenza;**
- 2) rendere disponibili nei propri locali, anche non aperti al pubblico, strumenti di facile utilizzo per l'igiene e la pulizia della cute, quali ad esempio dispensatori di disinfettante o antisettico per le mani, salviette asciugamani monouso, nonché, qualora l'autorità sanitaria lo prescriva, guanti e mascherine per specifiche attività lavorative, curandone il relativo approvvigionamento e la distribuzione ai propri dipendenti e a coloro che, a diverso titolo, operano o si trovano presso l'amministrazione;**



- 3) *apporte presso gli uffici aperti al pubblico informazioni di prevenzione rese note dalle Autorità competenti da pubblicarsi anche nei siti internet istituzionali;*
- 4) *diffondere con la massima celerità fra i propri dipendenti le informazioni disponibili, con particolare riferimento alle indicazioni e ai comportamenti da seguire sui siti del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità;*
- 5) *attenersi alle informazioni di prevenzione e al decalogo comportamentale elaborato dal Ministero della salute, contenuto nella circolare 22 febbraio 2020 dell'Ufficio 5 prevenzione delle malattie trasmissibili del Ministero della salute (che si allega in file anche al fine della predisposizione di apposita cartellonistica da apporre presso gli uffici per prevenire e contenere la diffusione del contagio da COVID-19);*
- 6) *sensibilizzare i dipendenti che dovessero presentare sintomi, anche lievi, che possono essere indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza, dolori muscolari, ad evitare di accedere direttamente alle strutture di Pronto Soccorso del SSN rivolgendosi, invece, telefonicamente al proprio medico curante o al numero nazionale di emergenza 112 o al numero verde 1500 del Ministero della Salute.*

Con direttiva del 28 febbraio 2020, il Presidente della Corte d'Appello ha in particolare disposto:

SI RICORDA

- *a tutti i dipendenti pubblici e a coloro che frequentano abitualmente gli uffici giudiziari che, qualora provengano da una delle aree di cui all'art. 1 comma 1 del d.l. n.6/20 o abbiano avuto contatto con persone provenienti dalle medesime aree, sono tenuti a comunicare tale informazione, oltre che alle competenti Autorità Sanitarie, anche all'Amministrazione della Giustizia.*
- *alle ditte incaricate del servizio di assicurare che la pulizia giornaliera, già prevista per piani e superfici, venga effettuata dal personale mediante l'utilizzo di materiale disinfettante a base di alcool o cloro, con particolare attenzione ai luoghi frequentati dal pubblico;*
- *ai dipendenti addetti al contatto diretto con il pubblico di mantenere una adeguata distanza di sicurezza dagli utenti e di evitare che nei tempi di attesa si formino assembramenti, eventualmente scaglionando gli accessi;*
- *l'utilizzo di gel disinfettante, per cui è stata già attivata la procedura d'acquisto, è raccomandato anche nelle aree di accesso e nei luoghi maggiormente interessati dalla presenza del pubblico.*

All'ingresso degli immobili, in prossimità delle aule di udienza e degli ascensori e nelle altre aree comuni vanno affisse le prescrizioni emanate dal Ministero della Salute, ovvero le regole fondamentali di comportamento ritenute idonee a ridurre la possibilità di contagio, al fine di sensibilizzare tutti gli operatori della giustizia e tutti gli utenti che accedono agli uffici.

SI INVITANO

tutti gli avvocati e i professionisti che abbiano necessità di accedere al palazzo di Giustizia a valutare l'opportunità di contenere al massimo la presenza di accompagnatori non indispensabili (parti processuali, assistenti, etc.) e di limitare la permanenza nel Palazzo al tempo strettamente necessario per l'adempimento dei loro impegni, evitando assembramenti nelle aule e negli spazi comuni;

tutti i magistrati a limitare l'accesso alle aule di udienza alle persone strettamente necessarie per ogni singola causa, al fine di evitare che la contemporanea presenza di troppe persone non consenta l'osservanza delle comuni misure di precauzione; tutti avranno cura di mantenere tra di loro una distanza di sicurezza adeguata.

* * * * *

Nel ribadire l'assoluta necessità dell'integrale osservanza delle disposizioni sopra riportate, con particolare riferimento al Palazzo di Giustizia di Urbino, anche in ragione della limitatezza degli spazi di alcune Cancellerie e della particolare ubicazione delle aule d'udienza, in prossimità delle stesse Cancellerie e degli studi dei magistrati:

SI INVITANO

I SIGNORI AVVOCATI E GLI UTENTI DEL TRIBUNALE, DELL'UNEP, E DEL GIUDICE DI PACE DI URBINO AD ACCEDERE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA ESCLUSIVAMENTE PER RAGIONI CONNESSE ALL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA OVVERO AI RUOLI ISTITUZIONALI RICOPERTI NELL'AMBITO DEGLI ORGANISMI FORENSI;

A TRATTENERSI ALL'INTERNO DELLE CANCELLERIE, DELLE SEGRETERIE O NEGLI ALTRI LOCALI DEL PALAZZO PER IL TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ O DELLE UDIENZE, ACCEDENDO UNO ALLA VOLTA ALLO SPORTELLO;

SI INVITANO

tutti gli utenti a non provocare assembramenti o concentrazioni di persone in spazi non adeguatamente capienti.

I giudici avranno cura di organizzare e disciplinare le udienze in conformità alle indicazioni sopra formulate, eventualmente anche provvedendo a norma degli art. 471 co. 5 (limitazione dell'accesso all'aula d'udienza) e 472 co. 3 c.p.p. (dibattimento a porte chiuse per ragioni particolari)

Analogamente, gli organismi di mediazione forense avranno cura di organizzare e disciplinare le udienze in conformità alle indicazioni sopra formulate.

Il Personale di cancelleria e segreteria di *front* e *back office* procederà ad organizzare e disciplinare direttamente l'accesso ai servizi, curando di mantenere una adeguata distanza di sicurezza dagli utenti e evitando che nei tempi di attesa si formino assembramenti, eventualmente scaglionando gli accessi.

* * * * *

Delle presenti linee guida sarà data adeguata diffusione attraverso la comunicazione al Presidente della Corte d'Appello di Ancona, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Ancona, a tutti i Magistrati ed al Personale amministrativo degli Uffici di Urbino, agli Avvocati del Foro; l'affissione nei locali del Palazzo di Giustizia di Urbino, unitamente al *decalogo* sui comportamenti, elaborato dal Ministero della Salute nonché la pubblicazione sui siti istituzionali del Tribunale e della Procura di Urbino.

Urbino, 28 febbraio 2020

Il Procuratore
della Repubblica f.f.

Irene Lilliu

Il Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati

Giuseppe Recupero

Il Presidente
del Tribunale

Massimo Di Patria

